

## Quelli che... il blog è per gli utenti

Tra i weblog di ambito LIS, oltre alle tante iniziative rivolte ai navigatori bibliotecari e documentalisti, vanno ascritti anche i diari web destinati agli utenti. A questa categoria appartengono "Blog @lla tua biblioteca", della Biblioteca del Dipartimento di bioingegneria del Politecnico di Milano<sup>1</sup> e "Biblò", della Biblioteca della Facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa,<sup>2</sup> presenti sul web dalla primavera di quest'anno.

I due blog, pionieri nel nostro paese, veicolano le informazioni attraverso una struttura semplice e una grafica essenziale: nella parte superiore della pagina mostrano un menu orizzontale contenente quattro voci che rimandano alle sezioni principali del sito con notizie e dati di carattere generale; mentre sulla parte destra dello schermo presentano un menu con link di servizio, quali ad esempio l'archivio, i link d'interesse e l'elenco delle categorie sotto cui vengono classificate le notizie immesse di volta in volta tramite i post.

Nel "Blog @lla tua biblioteca" il menu principale prevede quattro sezioni: una home page contenente i post più recenti,<sup>3</sup> una seconda pagina con informa-

zioni generali sulla biblioteca, i suoi servizi, le informazioni logistiche e i recapiti; una terza sezione con una selezione di notizie messe in evidenza; infine una pagina di guide alla consultazione delle banche dati accessibili agli studenti. Nel menu laterale si trovano invece i link di servizio: *Blogroll* che riporta i link d'interesse, la voce *Categories* che elenca i post per argomento, e a seguire *Ricerche bibliografiche*, *Recent posts*, *Archives* e *Blog stats*. Dal punto di vista terminologico va rilevata una piccola mancanza di uniformità: tra i vocaboli inglesi, alcuni dei quali comunque traducibili nella nostra lingua, spicca, isolata, la sola locuzione in italiano "Ricerche bibliografiche". Rispetto ai contenuti dei post, gli argomenti non mancano: si va dalle novità editoriali alle informazioni dal fronte open access, dalla segnalazione di banche dati d'interesse alle notizie su convegni e seminari, e tanto altro ancora.

Riguardo alla struttura di "Biblò", nel menu principale della barra di navigazione orizzontale le sezioni sono quattro: una home con la raccolta delle notizie recenti; una sezione dedicata agli aggregatori di feed RSS; una

pagina sintetica di informazioni generali sulla biblioteca e il personale di riferimento; e infine una sezione denominata *In evidenza*, che non contiene i post più interessanti come nel primo blog analizzato, ma l'accesso ad altri strumenti informativi, documenti e servizi. Nello specifico: il bollettino delle nuove accessioni, pagine per controllare la propria situazione prestiti e per l'autenticazione utente e, infine, una sezione per l'accesso alle tesi di laurea in formato elettronico. La sezione per i feed RSS, indubbiamente utilissima, appare forse non perfettamente posizionata da un punto di vista formale: avrebbe trovato miglior posto tra i link di servizio, che sono in parte comuni al blog della Biblioteca del Politecnico. Qui infatti troviamo: *Categorie*, *Archivio*, *Blogroll* e *Meta*. Gli argomenti dei post riguardano anche in questo caso le novità editoriali, la segnalazione di convegni e banche dati ecc.

Dunque, i due blog sono molto simili tra loro: nella tipologia di contenuti, nella struttura, nel criterio di navigazione,<sup>4</sup> ma soprattutto negli intenti, subito evidenti al navigatore che vi accede per la prima volta: l'obiettivo dei blogger consiste nell'offrire un servizio informativo agli utenti che sia aggiornato più o meno quotidianamente, puntuale nei temi e costante nel tempo. In sintesi, si vuole rendere il proprio blog un

punto di riferimento giornaliero per il navigatore, che scoprirà presto di trovarvi sempre notizie di suo interesse. Peraltro, non va dimenticato che l'utente avrà la possibilità di contribuire con i propri interventi, entrando a far parte della *community* e, non da ultimo, potrà accedere ad alcuni servizi bibliotecari, di cui prima del blog probabilmente ignorava l'esistenza.

In quest'ottica, l'ambizione dei due blog non è da poco, poiché richiede lavoro e dedizione continui da parte dei bibliotecari blogger,<sup>5</sup> i quali dimostrano di voler instaurare con gli utenti un tipo di rapporto molto più diretto rispetto a quello consentito da un normale sito web. Sembra inoltre che essi diano prova di piena consapevolezza del proprio ruolo di mediatori di informazioni proprio nel saper utilizzare tutti gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione per offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dell'utenza, riconoscendo nel blog un mezzo preziosissimo ai fini di un feedback reale e continuo con gli utenti.<sup>6</sup>

Al di là di tali riflessioni, viene da chiedersi perché questi bibliotecari blogger, pur avendo a disposizione siti ufficiali di ateneo, abbiano sentito la necessità di realizzare dei blog. È ipotizzabile che non siano soddisfatti di un sito web sempre meno rispondente alle loro potenzialità informative? Forse sì;



Immagine tratta da "Blog @lla tua biblioteca"

d'altronde non è raro che durante la fase di progettazione i bibliotecari non abbiano alcun tipo di colloquio o scambio con il webmaster,<sup>7</sup> e questo porta, a volte, a siti non adeguati alle reali necessità di chi poi dovrà inserirne i contenuti. Non si può dire con certezza se è questo il caso delle due biblioteche qui trattate; magari hanno realizzato i blog solo perché i bibliotecari sono web dipendenti e perversamente affascinati da questo strumento di comunicazione; magari volevano semplicemente imparare a usare il software; magari hanno accolto il suggerimento di un utente e hanno provato a fare un esperimento. Chissà?

Qualunque sia stato il motivo, sta di fatto che le due iniziative potranno essere propeedeutiche per altre e diverse realtà bibliotecarie: quelle

che hanno buoni siti web ma che vedono nel blog "uno strumento di interscambio di informazioni, di marketing (...), di comunicazione,"<sup>8</sup> ovvero un mezzo per garantire valore aggiunto ai servizi già offerti agli utenti; quelle caratterizzate da un sito carente, inefficace, "ingessato", con bibliotecari che aggiornano le proprie pagine solo dopo aver inseguito il webmaster per giorni e giorni, fino a quando la notizia è ormai obsoleta; quelle che, nella peggiore delle ipotesi, non hanno avuto a disposizione alcuno spazio web da parte dell'istituzione di appartenenza e trovano nel fortunato matrimonio tra l'iniziativa personale dei propri bibliotecari e il meraviglioso mondo dell'open source<sup>9</sup> l'unica possibilità per comunicare con l'utenza.

Lucia Antonelli  
antonelli@sspal.it

#### Note

<sup>1</sup> Creato da Valeria Baudo e accessibile all'url: <<http://bioingegneria.wordpress.com/>>. I due blog sono stati consultati per l'ultima volta il 22 agosto 2006.

<sup>2</sup> Creato da Elena Franchini e accessibile all'url: <<http://biblo.wordpress.com/>>; è il primo blog di questo genere nato in Italia. Elena Franchini non è nuova all'utilizzo dei blog: ne pubblica infatti anche uno personale molto interessante all'indirizzo: <<http://scaffaleaperto.splinder.com>>.

<sup>3</sup> I post sono presentati, com'è consuetudine nei blog, in ordine cronologico inverso. Per eventuali approfondimenti sulla struttura e le caratteristiche dei blog si veda: MARCO CALVO – FABIO CIOTTI – GINO RONCAGLIA, *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*, Bari, Laterza, 2003; <[http://www.laterza.it/internet/leggi/internet2004/online/07\\_temi\\_02.htm](http://www.laterza.it/internet/leggi/internet2004/online/07_temi_02.htm)>.

<sup>4</sup> Sono realizzati con lo stesso sistema, utilizzabile liberamente: Wordpress (informazioni in italiano disponibili all'indirizzo:

<<http://www.wordpress-it.it/>>).

<sup>5</sup> Si dovrà forse temere, con orrore, l'arrivo di termini come "bibliogger" o "biblioblogger"?

<sup>6</sup> Sul tema dell'importanza della mediazione bibliotecaria nel contesto web si veda: GIOVANNI SOLIMINE, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Bari, Laterza, 2005. In particolare il primo capitolo: *L'universo digitale e l'accesso alla conoscenza*, p. 3-35.

<sup>7</sup> In generale, la mancanza di comunicazione tra webmaster e bibliotecari può essere legata alla presenza di lavoratori atipici in entrambi i settori. Nello specifico, nel caso qui presentato, si tratta di un problema reale: entrambe le bibliotecarie responsabili dei due blog non sono lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato.

<sup>8</sup> BARBARA FIORENTINI, *I blog bibliotecari*, "Bollettino AIB", 44 (2004), 1, p. 29-35.

<sup>9</sup> Come si è detto, il software con cui sono gestiti i due blog è un open source software. Se si vuole, Wordpress ospita inoltre, gratuitamente, i blog nel suo sito: <<http://wordpress.com/>>.